
Suore Orsoline: madre Maria Luisa Bertuzzo rieletta superiora generale

Madre Maria Luisa Bertuzzo è stata rieletta, per il secondo mandato (2022-2028), superiora generale delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria. Lo hanno deciso le 25 delegate riunite a Gallio (Vi) dal 10 luglio per il XIV Capitolo generale della Congregazione sul tema "Sorelle in un popolo che invoca coraggio e speranza". La conferma di suor Maria Luisa Bertuzzo è arrivata nel pomeriggio del 25 luglio ed è stata comunicata oggi con una nota nella quale viene sottolineato che la superiora "ha accolto la richiesta dell'assemblea capitolare ringraziando per la fiducia accordata dalle sorelle". "Ringrazio in particolar modo Maria Grazia Magazzino - ha affermato madre Bertuzzo - che ha condotto questo processo di discernimento comunitario con grande attenzione e competenza, preparando ciascuna di noi fin dai giorni di esercizi spirituali". La signora Magazzino, guida Cis (Centro Ignaziano di spiritualità) ed esperta in processi di discernimento comunitario, si è rivolta commossa all'assemblea esprimendo "tanta consolazione per questa esperienza di Chiesa che cammina, un'esperienza di quelle che non si dimenticano mai". Nella giornata di ieri le delegate hanno proceduto alla definizione delle altre consigliere e degli uffici generali. Sr. Anna Fontana, attualmente in comunità a Beira, è stata eletta vicaria generale. Sr. Federica Cacciavillani è stata confermata oltre che come consigliera anche nell'ufficio di segretaria generale. Sr. Marilia Poletto, brasiliana, e sr. Michela Vaccari sono le altre consigliere elette, rispettivamente in comunità a Volta Redonda (Stato di Rio de Janeiro, Brasile) e Monterotondo (Rm), entrambe alla prima esperienza nel Governo Generale. Sr. Maria Grazia Zocchetta è stata confermata per il terzo sessennio come economo generale. I lavori del Capitolo generale continueranno nei prossimi giorni con la programmazione del sessennio 2022-2028 e la redazione degli Atti capitolari che saranno consegnati alle comunità orsoline.

Alberto Baviera